CITTADINANZATTIVA

INTESA MEDICO CITTADINO PER UNA NUOVA ALLEANZA

AL FINE DI RENDERE ATTUABILI LA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO E IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA

DIRITTI DEL CITTADINO

1) AVERE IL GIUSTO TEMPO DI ASCOLTO: mi aspetto di essere ascoltato con attenzione e partecipazione, di veder rispettata la mia privacy, di poter far domande e ricevere risposte, e di poterlo fare in un ambiente idoneo che mi faccia sentire a mio agio.
2) RICEVERE INFORMAZIONI COMPRENSIBILI: mi aspetto di ricevere informazioni chiare, personalizzate e veritiere sul mio stato di salute, su vantaggi, rischi e possibili complicanze di terapie o modifiche di esse, interventi o procedure diagnostiche, per poter esprimere con i giusti tempi il mio consenso o dissenso (consenso informato).
3) CONDIVIDERE PERCORSI DI CURA: mi aspetto di essere orientato tra i servizi, di scegliere insieme al medico il miglior percorso di cura, basato sulle evidenze cliniche e rispettoso delle mie condizioni economiche, psicologiche, familiari, lavorative, del mio progetto di vita e del mio livello culturale.
4) RICEVERE CURE IN SICUREZZA: mi aspetto di essere curato con professionalità, competenza e responsabilità, di essere accompagnato e facilitato nel percorso di cura. Mi aspetto che vengano messi in atto comportamenti che prevengano e gestiscano situazioni di rischio sanitario anche segnalandole alle autorità competenti, in un percorso virtuoso ed etico volto alla prevenzione.
5) NON SOFFRIRE INUTILMENTE: mi aspetto di essere ascoltato e creduto quando esprimo dolore e/o sofferenza e di essere aiutato a esprimerlo. Mi aspetto che il dolore venga misurato, registrato e trattato tempestivamente nel rispetto della mia libertà e dignità di persona.

DOVERI DEL CITTADINO

1) NON SOSTITUIRE IL WEB O IL PASSAPAROLA AL MEDICO: mi impegno a rivolgermi al medico quando ho bisogno di consigli per tenermi in salute, per una diagnosi o per definire insieme il percorso di cura più appropriato.
2) COLLABORARE CON IL MEDICO: mi impegno a instaurare con il medico un rapporto di fiducia; a informarlo su tutto ciò che possa essere utile per una migliore prevenzione, assistenza, diagnosi e terapia; a rispettarne la professionalità e il ruolo. Eventuali dubbi, paure e incertezze le risolveremo confrontandoci.
3) RISPETTARE LE PERSONE: mi impegno a pormi con rispetto nei confronti del medico e degli altri pazienti attendendo il mio turno, modulando il tono della voce, rispettando la privacy e annullando per tempo appuntamenti prenotati a cui non posso presentarmi.

Con il contributo non condizionato di
abbvie

E in collaborazione con
AFADOC - AIL - AIPAS - ANMAR - ANTEA - ASS. MALATI RENI
FAIS - FAND - FCP - FIMMG - FIMP - FORUM TRAPIANTATI
MINISTERO DELLA SALUTE - NADIR - ORDINE PSICOLOGI LAZIO
SIDERMAST - SIFO - SIMBA - SIN - SUMAI

Con il patrocinio della
FnOMCEO

4) RISPETTARE GLI AMBIENTI E GLI OGGETTI: mi impegno ad avere cura delle strutture; a non sprecare e porre attenzione agli ambienti di cura, agli arredi e agli oggetti presenti che rappresentano un bene comune.
5) SEGNALARE DISFUNZIONI: mi impegno a segnalare eventuali disagi, disfunzioni e/o disorganizzazioni riscontrati nel servizio erogato, per far adottare azioni di miglioramento.

DIRITTI DEL MEDICO

1) ESERCITARE LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ: mi aspetto di poter svolgere la mia professione in scienza e coscienza, di non essere limitato da logiche economicistiche, di non essere caricato di oneri burocratici; di essere rispettato come professionista anche quando la persona assistita apprende notizie o informazioni sul web.
2) ESSERE RISPETTATO: mi aspetto che il cittadino sia rispettoso nei miei confronti utilizzando un linguaggio e un comportamento adeguato; mi aspetto che la persona assistita rispetti il mio delicato ruolo di professionista che cura e che risponde a un Codice Deontologico.
3) NON ASSECONDARE OGNI RICHIESTA: mi aspetto di mettere in campo competenza e professionalità, valutando ogni richiesta del cittadino e prescrivendo solo ciò che ritengo opportuno e appropriato per il paziente, spiegando l'eventuale rifiuto e avendo cura che il cittadino abbia compreso le motivazioni.
4) ESSERE INFORMATO DAL CITTADINO: mi aspetto di ricevere tutte le informazioni utili e essenziali per assicurare la migliore prevenzione, assistenza, diagnosi e terapia, nel rispetto del segreto professionale e della riservatezza dei dati.
5) LAVORARE NELLE MIGLIORI CONDIZIONI: mi aspetto di svolgere la mia professione in un adeguato ambiente di lavoro e contesto organizzativo, per lavorare in sicurezza e per prevenire la sofferenza psichica e fisica mia e dei miei colleghi. Mi aspetto di poter lavorare senza turni di lavoro stressanti e restrizioni burocratiche che contrastino con l'appropriatezza clinica e le esigenze di cure personalizzate del singolo paziente.

DOVERI DEL MEDICO

1) ASCOLTARE: mi impegno a dedicare all'ascolto il giusto tempo, per comprendere i sintomi, i bisogni, le sofferenze, le abitudini di vita, le aspettative della persona ed individuare insieme un percorso di cura.
2) INFORMARE : mi impegno a fornire informazioni chiare, personalizzate e veritiere sullo stato di salute, su vantaggi, rischi e possibili complicanze di terapie; mi impegno a

Con il contributo non condizionato di abbvie

E in collaborazione con
AFADOC - AIL - AIPAS - ANMAR - ANTEA - ASS. MALATI RENI
FAIS - FAND - FCP - FIMMG - FIMP - FORUM TRAPIANTATI
MINISTERO DELLA SALUTE - NADIR - ORDINE PSICOLOGI LAZIO
SIDERMAST - SIFO - SIMBA - SIN - SUMAI

Con il patrocinio della FnOMCEO

spiegare le ragioni che portano a modificare terapie, interventi o procedure diagnostiche, per mettere la persona nelle condizioni di poter esprimerne un consenso o un dissenso compiutamente informato nei tempi giusti.

3) RIDURRE O ALLEGGERIRE LA BUROCRAZIA: mi impegno a garantire corretta informazione per ridurre la burocrazia evitabile e ad adoperarmi per attivare servizi esistenti o nuovi per evitare disagi e perdite di tempo alle persone assistite. Mi impegno a prescrivere sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale quelle prestazioni che reputo appropriate.
4) INTERAGIRE E CONFRONTARSI CON ALTRI PROFESSIONISTI: mi impegno a collaborare e a confrontarmi con i tutti i professionisti sanitari utili a garantire il miglior percorso di cura che metta al centro la persona e nel rispetto reciproco delle specifiche competenze. Mi impegno a potenziare e arricchire la mia professionalità attraverso la formazione.
5) SEGNALARE: mi impegno a segnalare eventuali sprechi, rischi, disagi, disfunzioni e/o disorganizzazioni, riscontrati nel servizio erogato per far adottare azioni di miglioramento al fine di salvaguardare l'efficacia, la sicurezza e l'umanizzazione dei servizi sanitari.

Con il contributo non condizionato di abbvie

E in collaborazione con
AFADOC - AIL - AIPAS - ANMAR - ANTEA - ASS. MALATI RENI
FAIS - FAND - FCP - FIMMG - FIMP - FORUM TRAPIANTATI
MINISTERO DELLA SALUTE - NADIR - ORDINE PSICOLOGI LAZIO
SIDERMAST - SIFO - SIMBA - SIN - SUMAI

Con il patrocinio della FnOMCEO